ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

15mila abruzzesi senza reddito di cittadinanza. Marinelli (Pd): “mobilitazione per aiutare le persone in difficoltà”

3 Agosto 2023



160mila famiglie sono state le prime, lo scorso 31 luglio – ad avvertirle un sms – a perdere il Reddito di Cittadinanza. Un provvedimento, quello della sua eliminazione, che per la CGIL ha colpito **15mila abruzzesi**, **4100** in Provincia di **Pescara**, **4000** in Provincia di **Chieti**, **3550** in Provincia dell’**Aquila** e **3050** in Provincia di **Teramo**.

“**Domanda sospesa, in attesa di eventuale presa in carico dei servizi sociali**“, recitava il testo del messaggio con cui si metteva fine al RDC. Misure alternative che però vanno ancora messe a punto da parte del Governo e che dunque dovrebbero garantire la presa in carico dei più fragili da parte dei servizi sociali, che quindi coinvolgeranno i Comuni – che per questo sono in forte apprensione e polemica – e l’assegno di formazione per il lavoro che dovrebbe iniziare a settembre per durare dodici mesi con un importo di 350 euro al mese con le Regioni – in ritardo – chiamate ad organizzare i corsi di formazione.

La ministra del lavoro **Calderone** a ieri affermato che **112 mila sui 169 mila** sono gli ***"attivabili"***, secondo la gelida neo lingua del Governo, che ha già definito "occupabili" tutti gli adulti tra 18 e 59 anni senza figli minori o disabili, mentre nei giorni scorsi aveva lanciato l'accusa di "**divanisti**" rivolta a molti percettori di Rdc.

Le opposizioni sul tema sono in subbuglio, con il leader M5S, **Conte**, che oggi sulla stampa nazionale rimanda al mittente l'accusa di divanisti parlando di "disastro sociale".

Anche il **Partito Democratico** insieme a **Sinistra Italiana** e **Azione** rispondono alle accuse del Governo di soffiare sul fuoco del disagio sociale, mentre oggi in aula a Roma, si voterà la sospensiva di 60giorni sulla proposta di legge sul **salario minimo di 9€ l'ora** a cui le forze di minoranza si opporranno intervenendo alla Camera.

"Il Reddito di Cittadinanza è uno strumento che ha consentito in questi anni a più di 20.000 famiglie di avere una vita dignitosa" dichiara **Daniele Marinelli**, segretario del **Partito Democratico abruzzese**.

"Non solo – continua Marinelli -. Ha lasciato anche a data da destinarsi l'avvio di politiche attive del lavoro limitandosi a **generici annunci su corsi di formazione gestiti dai centri per l'impiego**. Ad aggravare la situazione di caos e disperazione per le famiglie è l'invito a rivolgersi ai servizi sociali dei Comuni su cui viene letteralmente scaricata la responsabilità di compensare l'assenza del contributo senza che sia stato destinato neanche un euro in più agli enti locali. Un mix perfetto per far esplodere una bomba sociale e scaricare le tensioni sui territori. Noi pensiamo che ridurre la povertà e le disuguaglianze economiche e sociali siano un obiettivo prioritario per questa Regione ed è per questo che **daremo vita ad una mobilitazione** dei nostri circoli su tutto il territorio regionale insieme alle organizzazioni sindacali, al terzo settore, ai nostri amministratori per stare vicino ed aiutare le persone in difficoltà che questo governo ha deciso di abbandonare".